MOSTRA AL «BUILDING»

Opalka, l'artista che dipingeva il tempo infinito

AUTORITRATTO R. Opalka

Nella galleria d'arte milanese «Building» (via Monte di Pietà 23) un degno omaggio all'artista francese di nascita ma polacco d'adozione Roman Opałka, con la mostra «Dire il tempo», progetto a cura di Chiara Bertola che inaugurerà in concomitanza con l'apertura della 58° Biennale di Venezia presso la fondazione Querini Stampalia. La mostra, realizzata in due capitoli, approfondisce la ricerca di Opałka attraverso una selezione di opere fondamentali del suo percorso. Entrambe le mostre sono incentrate sul programma «OPALKA 1965 / 1-∞», in cui l'artista ha impegnato gran parte della propria esistenza, nel tentativo di rappresentare lo scorrere del tempo.

Al «Building», una selezione di tele della serie di Détail è affiancata da sette «Cartes de Voyages» e 35 autoritratti fotografici, esposti in mostra insieme al suono registrato della sua voce, allo scopo di restituire l'insieme significativo del programma «OPALKA 1965 / 1-∞».

L'allestimento è arricchito da un nucleo di opere realizzate nel periodo precedente il 1965: da un primo disegno accademico, «Les Nuages» del 1951 agli «Ètudes sur le Mouvement» (1959-60), passando per Chronome (1963) e Alphabet grec (1965).

07 maggio 2019
Il Giornale
Ed.Milano
pag. 11